



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2020

Decreto approvazione delle rese benchmark 2016 e 2017 - produzioni zootecniche.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ai sensi del quale gli agricoltori che beneficiano del sostegno per la sottomisura 17.1 sulle assicurazioni agevolate, possono percepire il sostegno solo per avversità che distruggano più del 30%, ovvero del 20% dall'annualità 2018, della produzione media annua nel triennio precedente o della loro produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)8312 del 20 novembre 2015, così come risultante dall'ultima modifica approvata con decisione C(2018)6758 del 9 ottobre 2018, ed in particolare la misura 17 "Gestione del rischio";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi";



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2020

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei conti il 7 settembre 2016, reg. n. 2302, di conferimento dell’incarico di Direttore generale della Direzione generale dello sviluppo rurale al dott. Emilio Gatto;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, che ha modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante “Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017 e, in particolare, l’articolo 1, comma 4, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

VISTA la Legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione: "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la Convenzione di delega sottoscritta dall’Autorità di gestione e da AGEA in qualità di Organismo intermedio in data 20 aprile 2018, che sostituisce la precedente delega di funzioni di cui al decreto n. 9618/2016, registrata dalla Corte dei conti il 21 giugno 2018, reg. n. 1-566;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 2015, reg. n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2015, n. 59, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 e ss.mm.ii, ed in particolare il Capo III riguardante la gestione del rischio in agricoltura;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione 18 maggio 2017, n. 14102, con il quale è stata approvata la metodologia di calcolo delle rese amministrative individuali e delle rese benchmark delle produzioni animali;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2020

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione 26 giugno 2017, n. 18583, con il quale sono state approvate le rese benchmark delle produzioni animali - campagne assicurative 2015 e pregresse;

VISTO il decreto 22 novembre 2017, n. 29967, con il quale è stata definita la procedura di approvazione delle rese benchmark;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione 2 aprile 2019, n. 15726, con il quale è stato approvato l'aggiornamento della metodologia di calcolo delle rese benchmark delle produzioni zootecniche - campagne assicurative 2016 e successive;

ESAMINATA la nota dell'8 aprile 2019, n. 16377, con la quale l'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentari (ISMEA) ha trasmesso, a seguito degli esiti della consultazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le rese benchmark produzioni zootecniche 2016 e 2017 calcolate sulla base della procedura approvata con citato decreto 2 aprile 2019;

CONSIDERATO l'esito positivo dei controlli effettuati dal funzionario istruttore ai sensi del citato decreto 22 novembre 2017, reso in data 8 aprile 2019, prot. 16385;

TENUTO CONTO che con la predetta nota sono state confermate le rese benchmark delle specie da carne, da uova e del prodotto miele, determinate sulla base della metodologia di cui al citato decreto dell'Autorità di Gestione 18 maggio 2017;

RITENUTO necessario, per consentire la gestione della misura 17.1, approvare le rese benchmark trasmesse dall'ISMEA con la citata nota dell'8 aprile 2019

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione delle rese benchmark delle produzioni zootecniche annualità 2016 e 2017)

1. Sono approvate le rese benchmark 2016 e 2017 dei prodotti latte bovino, bufalino, ovino e caprino, determinate sulla base della metodologia di cui al citato decreto dell'Autorità di Gestione 2 aprile 2019, riportate nell'allegato 1.
2. Sono confermate per gli anni 2016 e 2017 le rese benchmark delle specie da carne, da uova e del prodotto miele, determinate sulla base della metodologia di cui al citato decreto dell'Autorità di Gestione 18 maggio 2017, riportate nell'allegato 2.
3. Le rese benchmark di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate sul sito web del Ministero e sono rese disponibili nell'ambito del Sistema integrato di gestione dei rischi (SGR).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Dott. Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005

ALLEGATO 1

Rese benchmark latte bovino, bufalino, ovino e caprino 2016 - 2017

- Latte bovino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province

BOVINI	2016	2017
ITALIA	88,44	90,32
<i>Regione</i>		
Abruzzo	71,52	73,11
Basilicata	86,90	87,92
Calabria	80,38	80,90
Campania	82,12	85,09
Emilia R.	87,63	89,80
Friuli V. G.	79,87	81,09
Lazio	87,87	90,42
Liguria	56,84	58,32
Lombardia	95,99	97,54
Marche	77,71	79,23
Molise	66,50	66,55
Piemonte	87,41	88,74
Puglia	80,76	81,60
Sardegna	96,05	97,34
Sicilia	71,02	71,52
Toscana	86,40	87,94
Trentino A. A.	71,95	72,93
Umbria	87,24	88,96
Valle d'Aosta	34,32	34,40
Veneto	87,70	89,14
<i>Provincia</i>		
Agrigento	56,75	54,69
Alessandria	97,94	101,42
Ancona	89,65	88,04
Aosta	34,32	34,40
Arezzo	79,53	75,73
Ascoli Piceno	62,75	66,89
Asti	84,63	86,60
Avellino	46,65	47,68
Bari	80,74	81,89
Belluno	75,85	75,53
Benevento	71,61	71,99
Bergamo	90,38	91,94
Bologna	83,61	84,93
Bolzano	71,36	72,38
Brescia	95,72	97,04
Brindisi	86,79	88,66
Cagliari	88,76	93,06
Caltanissetta	64,70	63,35
Campobasso	66,99	66,06
Caserta	100,64	102,94
Catania	66,41	63,45
Catanzaro	74,53	76,06
Chieti	65,10	66,38
Como	86,36	87,48
Cosenza	82,75	83,03

BOVINI	2016	2017
Cremona	99,33	100,81
Cuneo	93,27	94,23
Enna	52,05	50,14
Ferrara	90,40	92,74
Firenze	90,92	91,91
Foggia	82,74	87,92
Forlì	72,52	75,23
Frosinone	72,41	77,64
Genova	52,91	52,77
Gorizia	81,78	83,44
Grosseto	87,41	90,54
Isernia	65,95	67,13
La Spezia	66,14	66,42
L'Aquila	59,22	57,85
Latina	87,07	87,36
Lecce	69,99	71,61
Livorno	80,86	73,21
Lucca	59,18	58,61
Macerata	73,02	70,33
Mantova	96,77	98,44
Massa Carrara	56,04	56,10
Matera	86,30	85,98
Messina	46,15	45,58
Milano	96,30	97,93
Modena	83,94	86,66
Napoli	52,97	52,73
Novara	85,65	88,26
Nuoro	60,40	62,77
Oristano	98,18	99,46
Padova	85,20	87,09
Palermo	52,73	55,95
Parma	88,73	90,88
Pavia	94,38	95,97
Perugia	87,05	89,17
Pesaro	93,64	94,24
Pescara	76,29	78,48
Piacenza	96,43	98,03
Pisa	85,22	83,77
Pordenone	79,38	79,53
Potenza	87,20	88,78
Ragusa	76,70	76,68
Ravenna	92,28	92,10
Reggio Calabria	70,47	75,17
Reggio Emilia	85,05	87,48
Rieti	83,65	81,90
Roma	87,67	89,75
Rovigo	87,47	87,17
Salerno	77,25	78,66
Sassari	90,83	89,98
Siena	90,98	94,25
Siracusa	68,80	67,91
Sondrio	71,86	73,09
Taranto	80,37	80,51
Teramo	78,32	80,20

BOVINI	2016	2017
Terni	89,30	85,11
Torino	81,66	83,09
Trapani	45,02	44,01
Trento	73,41	74,36
Treviso	85,63	87,17
Trieste	54,53	58,12
Udine	80,18	82,08
Varese	96,84	99,30
Venezia	92,36	93,42
Vercelli	62,54	61,76
Verona	91,23	92,61
Vicenza	88,98	90,43
Viterbo	92,42	99,49

- **Latte bufalino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province**

BUFALINI	2016	2017
ITALIA	23,12	23,59
<i>Regione</i>		
Basilicata	24,77	26,56
Calabria	27,36	27,92
Campania	23,15	23,52
Emilia R.	16,87	15,77
Friuli V.G.	22,81	23,54
Lazio	23,03	24,11
Lombardia	19,86	19,76
Marche	16,38	-
Molise	25,11	26,93
Piemonte	25,19	24,09
Puglia	24,41	24,67
Sardegna	17,22	14,80
Sicilia	20,51	21,14
Toscana	22,00	21,48
Umbria	19,70	-
Veneto	19,24	19,23
<i>Provincia</i>		
Ancona	16,45	-
Arezzo	-	20,70
Bergamo	17,67	16,86
Brescia	17,59	17,89
Caserta	23,21	23,40
Catanzaro	26,27	23,85
Cosenza	28,04	29,86
Cremona	22,39	23,60
Cuneo	27,20	25,29
Ferrara	16,87	15,29
Foggia	24,41	24,67
Frosinone	21,66	22,53
Grosseto	22,09	21,49
Isernia	25,11	26,93
Latina	23,71	24,83
Matera	26,06	26,79

BUFALINI	2016	2017
Milano	22,77	22,68
Napoli	22,95	-
Novara	24,75	26,26
Perugia	19,70	-
Pordenone	22,51	23,97
Potenza	23,20	26,11
Ragusa	20,62	-
Roma	19,50	19,77
Salerno	23,00	23,79
Torino	20,76	17,88
Treviso	16,39	19,32
Udine	23,19	22,72
Venezia	19,92	18,90
Vicenza	22,43	-
Viterbo	19,58	-

- **Latte ovino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province**

OVINI	2016	2017
ITALIA	2,03	2,06
<i>Regione</i>		
Abruzzo	1,75	2,08
Basilicata	1,64	2,12
Calabria	1,28	1,38
Emilia R.	1,87	1,96
Friuli V. G.	1,28	-
Lazio	2,40	1,96
Liguria	0,79	-
Marche	1,47	1,34
Piemonte	1,56	1,77
Puglia	1,39	-
Sardegna	2,20	2,10
Sicilia	1,81	-
Toscana	1,87	2,09
Umbria	1,78	3,86
<i>Provincia</i>		
Agrigento	1,69	-
Ascoli Piceno	1,43	-
Asti	1,36	1,29
Bari	1,59	-
Bologna	2,13	2,08
Cagliari	2,33	2,26
Caltanissetta	1,76	-
Catania	1,68	-
Catanzaro	1,41	1,39
Cosenza	1,18	1,38
Cuneo	1,58	1,81
Enna	1,33	-
Firenze	2,38	2,43
Forlì	1,89	2,02
Grosseto	1,94	2,19
Imperia	0,79	-

OVINI	2016	2017
L'Aquila	1,49	1,50
Lecce	1,29	-
Livorno	2,53	3,06
Lucca	1,34	1,40
Macerata	1,51	1,34
Massa Carrara	1,71	1,73
Matera	1,05	1,09
Messina	1,29	0,85
Modena	1,78	-
Nuoro	2,01	1,87
Oristano	2,20	2,09
Palermo	2,20	-
Perugia	1,78	4,22
Pescara	1,96	2,16
Pisa	1,22	1,38
Pistoia	1,39	1,37
Pordenone	1,28	-
Potenza	2,02	2,39
Ravenna	1,89	1,59
Reggio Calabria	1,40	0,89
Reggio Emilia	1,29	1,45
Roma	-	1,39
Siena	2,48	2,56
Siracusa	1,60	-
Taranto	1,12	-
Teramo	1,38	-
Trapani	2,05	-
Viterbo	2,39	-

- Latte caprino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province

CAPRINI	2016	2017
ITALIA	3,23	3,19
<i>Regione</i>		
Abruzzo	3,61	3,38
Basilicata	2,68	1,63
Calabria	1,73	1,28
Campania	1,44	-
Emilia R.	4,53	4,60
Friuli V. G.	5,85	6,28
Lazio	3,76	5,12
Liguria	5,67	5,49
Lombardia	5,15	5,34
Marche	3,91	-
Piemonte	5,02	5,25
Puglia	4,33	5,29
Sardegna	2,67	2,45
Sicilia	1,61	-
Toscana	5,29	4,92
Trentino A. A.	5,19	5,61
Umbria	3,79	4,68
Valle d'Aosta	5,05	5,00

CAPRINI	2016	2017
Veneto	5,71	5,79
<i>Provincia</i>		
Agrigento	3,43	-
Alessandria	4,54	5,25
Aosta	5,05	5,00
Ascoli Piceno	3,91	-
Asti	4,99	5,14
Bari	4,91	3,58
Belluno	5,35	5,45
Bergamo	5,26	5,53
Bologna	3,77	5,68
Bolzano	5,54	6,19
Brescia	4,95	5,10
Cagliari	2,39	2,13
Catanzaro	1,68	1,41
Como	5,03	5,60
Cosenza	3,77	2,23
Cremona	0,66	5,46
Cuneo	5,43	5,39
Firenze	5,69	5,18
Genova	5,67	5,51
Latina	1,70	-
Livorno	-	4,31
Mantova	8,10	7,63
Massa Carrara	5,22	6,01
Matera	-	1,30
Messina	1,45	-
Modena	5,10	4,18
Novara	6,58	5,87
Nuoro	3,21	3,03
Oristano	4,73	4,28
Pavia	6,43	5,40
Perugia	4,80	-
Pescara	3,59	3,38
Pordenone	5,70	5,92
Potenza	2,81	2,44
Reggio Calabria	1,60	0,96
Reggio Emilia	-	4,42
Roma	4,14	3,94
Sassari	4,71	4,61
Sondrio	4,48	4,06
Taranto	2,40	-
Terni	2,86	3,68
Torino	3,73	4,18
Trento	5,01	5,35
Treviso	6,66	6,35
Udine	5,84	6,42
Varese	5,23	4,86
Vercelli	4,72	5,37
Vicenza	4,89	5,66
Viterbo	5,22	5,56

ALLEGATO 2

Rese benchmark specie da carne, da uova e del prodotto miele 2016 - 2017

BOVINI DA CARNE

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Ciclo chiuso	Fattrice	0,85	1	550	467,5
	Fattrice	0,85	1	700	595

OVINI DA CARNE

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Ovini da carne	Fattrice	1,5	1	35	52,5

CUNICOLI

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Da ingrasso	Capo	-	6	2,7	16
Da allevamento - ciclo chiuso	Foro fattrice	7,2	7,2	2,7	140
Da allevamento - ciclo aperto	Foro fattrice	7,2	7,2	2,7	140

SUINI

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Multisede - svezzamento	Capo	1	5,0	15	75
Multisede - scrofaia	Scrofa	11	2,4	15	396
Multisede - magronaggio	Capo	1	4,0	60	240
Multisede - finissaggio	Capo	1	2,4	100	240
Ingrasso	Capo	1	1,7	160	272
Da riproduzione - ciclo chiuso - suini pesanti	Scrofa	11	2,4	160	4.224
Da riproduzione - ciclo chiuso - suini leggeri	Scrofa	11	2,4	110	2.904
Da riproduzione - ciclo aperto - magroni	Scrofa	11	5,0	90	4.950
Da riproduzione - ciclo aperto - lattoni	Scrofa	11	2,4	40	1.056

AVICOLI DA CARNE

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua		
		a) Cicli/anno	b) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	kg	kg
Tacchini misti	mq	2	39	78
Tacchini maschi	mq	2	39	78
Tacchini femmine	mq	2,5	39	97,5
Polli e assimilabili/ misti	mq	4	39	156
Polli e assimilabili/ da sezionare	mq	4	39	156
Polli e assimilabili/ da rosticceria	mq	5	39	195
Polli e assimilabili/ da arrosto	mq	4,5	39	175,5

AVICOLI UOVA DA COVA

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua		
		a) Uova per ciclo di produzione	b) Cicli/anno	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	n.
Avicoli - Parents - pollastre	Capo	170	1	170
Avicoli - Parents - deposizione	Capo	170	1	170
Avicoli - GrandParents - pollastre	Capo	120	1	120
Avicoli - GrandParents - deposizione	Capo	120	1	120

AVICOLI UOVA DA CONSUMO

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua		
		a) Uova per ciclo di produzione	b) Cicli/anno	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	n.
In gabbia	Capo	290	1	290
Fase pollastra	Capo	250	0,5	125
Biologica	Capo	230	1	230
All'aperto	Capo	240	1	240
A terra	Capo	270	1	270

API

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua
		Totale Potenziale Produzione
		kg
Apiario stanziale	Alveare	25
Apiario nomade	Alveare	60